



Istituto
di storia e teoria
dell'arte
e dell'architettura



Vereinigung der
Kunsthistorikerinnen
und Kunsthistoriker
in der Schweiz

Association
suisse des historiens
et historiennes
de l'art

QUARTO CONGRESSO SVIZZERO DI STORIA DELL'ARTE **FOURTH SWISS CONGRESS OF ART HISTORY**

6 – 8 GIUGNO 2019, UNIVERSITÀ DELLA SVIZZERA ITALIANA, MENDRISIO
6 – 8 JUNE 2019, UNIVERSITÀ DELLA SVIZZERA ITALIANA, MENDRISIO

Call for Papers
Call for Papers

VKKS | ASHHA | ASSSA

Geschäftsstelle
Catherine Nuber
Pavillonweg 2
CH-3012 Bern
vkks-geschaeftsstelle@gmail.com

Istituto di Storia e Teoria dell'Arte e dell'Architettura

Accademia di architettura, Università della Svizzera italiana
Sonja Hildebrand, Daniela Mondini, Christoph Frank
Villa Argentina, Largo Bernasconi 2
CH-6850 Mendrisio
cssa2019@usi.ch

CALL FOR PAPERS

Termine d'invio: 30 giugno 2018

Dal 6 all'8 giugno 2019 si terrà a Mendrisio il Quarto Congresso svizzero di storia dell'arte. Il Congresso è organizzato dall'Associazione svizzera degli storici e delle storiche dell'arte ASSSA in collaborazione con l'Istituto di storia e teoria dell'arte e dell'architettura ISA (Accademia di architettura, Università della Svizzera italiana), ed è aperto alle storiche e agli storici dell'arte di tutte le discipline e istituzioni. Coloro che desiderano partecipare a una delle nove sezioni del Congresso sono invitati ad inviare una proposta di intervento (durata: 20 minuti). Le proposte saranno selezionate dai responsabili delle rispettive sezioni. Si accettano contributi in italiano, tedesco, francese e inglese. L'obiettivo è favorire il plurilinguismo e la partecipazione delle diverse istituzioni, promuovendo al contempo il lavoro dei giovani ricercatori.

I candidati sono pregati di inviare un abstract (1 pagina, massimo 3000 battute), un breve curriculum vitae recante l'istituzione di appartenenza e i contatti personali ai responsabili della sezione prescelta entro e non oltre il **30 giugno, mettendo in Cc la Segreteria dell'ASSSA:**

vkks-geschaeftsstelle@gmail.com.

L'ASSSA contribuisce alle spese di pernottamento. Tutti i relatori partecipano al congresso gratuitamente.

CALL FOR PAPERS

Submission deadline: 30 June 2018

The Fourth Swiss Congress of Art History will be held in Mendrisio from 6 to 8 June 2019. Organized jointly by the Swiss Association of Art Historians SAAH and the Institute for the History and Theory of Art and Architecture ISA (Accademia di architettura, Università della Svizzera italiana), it is aimed at art historians from all fields and institutions. Scholars are invited to submit proposals for 20-minute papers within one of the nine panels. Acceptance decisions will be made by the directors of individual panels. We welcome contributions in Italian, German, French, and English in the hope to assemble multilingual panels that would reflect the institutional diversity of the field and foster the young generation of academics.

Please send an abstract (1 page, max. 3000 characters) and a short curriculum vitae including institutional affiliation and contact details to the relevant panel directors by **30 June 2018**. Please also **Cc the office of the SAAH** at vkks-geschaeftsstelle@gmail.com.

The SAAH will contribute to the accommodation costs, and all speakers will be exempt from the conference registration fee.

Il rapporto tra tutela e ricerca storico-artistica in Italia oggi The relationship between protection of cultural heritage and historical and artistic research in present-day Italy	4
Gli scultori dei Laghi e il Rinascimento in Europa. La scultura e arti a confronto The sculptors of the Lakes and the Renaissance in Europe: sculpture and arts in comparison	5
Die Relevanz der Provenienz. Aktuelle Dimensionen der Provenienzforschung in Theorie und Praxis The relevance of provenance: Contemporary aspects of provenance research in theory and practice	7
Exotic Switzerland? Circulating art, history of collecting and global material culture (1600–1800) Exotische Schweiz? Zirkulierende Künste, Sammlungsgeschichte und globale materielle Kultur (1600–1800)	9
Quid pro quo: Vernetzte Forschungsdaten in den Kunstwissenschaften Quid pro quo: Linked data in art history research	11
Fieri Fecit. Zum Stifterwesen in Rom und der Campagna Romana, 1050–1300 Fieri Fecit. Patronage in Rome and in the Campagna Romana from 1050–1300	12
Fototesti Photo-texts	15
Une affaire sans importance ? L'exécution de l'œuvre à l'épreuve de pratiques conceptuelles A perfunctory affair? The material work stretched to the limit by conceptual practice	16
Architettura e <i>embodied cognition</i> . Prospettive storiche e teoriche Architecture and <i>embodied cognition</i> . Historical and theoretical perspectives	18

Sezione | Panel

Il rapporto tra tutela e ricerca storico-artistica in Italia oggi

Per la rappresentanza italiana come nazione ospite al Quarto Congresso Svizzero di Storia dell'Arte 2019 la CUNSTA propone una sezione dedicata al rapporto tra tutela e ricerca storico-artistica per fare il punto, da differenti punti di osservazione, sulla situazione italiana.

Il consistente e stratificato patrimonio artistico italiano, reso fragile in particolare dalle conseguenze dei recenti eventi sismici, necessita di un continuo monitoraggio, che comprende anche e soprattutto le attività di ricerca e conoscenza storica. Nelle azioni di salvaguardia programmate in emergenza talora si rischia di cancellare o di alterare profondamente lo stesso patrimonio sottoposto a tutela, quasi che se ne ignorasse il valore di memoria. La sezione intende dunque presentare ricerche storico-artistiche (individuali o di gruppo) volte a incrementare la conoscenza del patrimonio, intesa come parte essenziale della tutela, che non può essere sostituita dal ricorso a strumenti tecnologici o a pratiche ingegneristiche. Ne consegue l'importanza della comunicazione e della condivisione pubblica degli esiti della ricerca, focalizzata nei diversi aspetti, disciplinari e metodologici.

Per la partecipazione alla sezione si richiedono contributi riguardanti in maniera ampia e comparata ricerche sul territorio e sulla sua modificazione a seguito di terremoti; sugli interventi di salvaguardia, mettendo a confronto la gestione delle differenti situazioni post-sismiche; sulla tutela preventiva; sui problemi legati alla tutela normativa (circolazione e mobilità commerciale, regolamenti su mostre e prestiti); sulla storia conservativa delle opere tra restauro, musei, contesti geografici e discorso storico-critico, sempre in una prospettiva ampia e comparativa, in cui i singoli casi analizzati assumano un valore esemplare.

The relationship between protection of cultural heritage and historical and artistic research in present-day Italy

For the Italian involvement as a host nation at the Fourth Swiss Congress of Art History 2019, CUNSTA proposes a panel dedicated to the relationship between protection and historical-artistic research focusing on the Italian situation from different points of view.

The extraordinary and stratified Italian artistic heritage, made fragile, in particular, by the consequences of recent earthquakes, requires a continuous monitoring, which includes research and historical knowledge. In the safeguard actions planned in emergency, there is sometimes the risk of canceling or profoundly altering the protected heritage itself, ignoring its value for memory. The panel therefore aims to present historical-artistic research (individual or group) that want to increase the knowledge of heritage, understood as an essential part of protection, which cannot be replaced by the use of technological tools or engineering practices. It follows the importance of communication and public sharing of research outcomes, focused on many disciplinary and methodological aspects.

For participation in the panel, we ask for a wide and comparative research on the territory and its transformation following earthquakes; on safeguard interventions, comparing the management of the different post-seismic situations; on preventive protection; on issues related to regulatory protection (circulation and commercial mobility, exhibition and loan regulations); on the conservative history of

the works between restorations, museums, geographical contexts and historical-critical discourse, always in a broad and comparative perspective, in which the individual cases here analyzed assume an exemplary value.

Responsabile della sezione | Head of the panel

Fulvio Cervini, CUNSTA Consulta Universitaria Nazionale di Storia dell'Arte / Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo

Contatto | Contact

fulvio.cervini@unifi.it

Sezione | Panel

Gli *Scultori dei Laghi* e il Rinascimento in Europa. La scultura e arti a confronto

Il fenomeno relativo all'emigrazione artistica, che ha interessato le regioni prealpine a partire dall'Alto Medioevo, è noto e studiato già dall'Ottocento, quando si sono fatti strada due filoni di analisi tesi a rispondere a necessità di ricerca documentaria e finalizzati all'affermazione dei *genius loci*, funzionali, soprattutto nel Cantone Ticino, alla costruzione di una forte immagine identitaria. Tali tendenze sono confluite nella prima metà del secolo scorso in una visione critica volta a rivendicare una sorta di autonomia linguistica degli artisti originari delle regioni del Lario e del Ceresio, sancita dai due convegni comaschi del 1956 e 1957, dal titolo significativo *Arte e Artisti dei Laghi Lombardi*. La produzione di tali maestranze veniva in questo modo isolata e analizzata indipendentemente dai rapporti con il *milieu* culturale nel quale si era innestata.

Sul fronte della pittura e della produzione a stucco sei e settecentesca, la ricerca ha prodotto negli ultimi decenni numerose conquiste, operando la ricostruzione di quei meccanismi di accesso al mercato del lavoro che avevano permesso a molte maestranze di conquistare il monopolio delle commissioni negli ambiti lavorativi di approdo. Si è fatta inoltre strada la necessità di agganciare la produzione degli artisti-emigranti al contesto storico, sociale, antropologico, artistico di partenza e di indagarne il periodo di attività svolto in patria.

Nel contesto della globale rinascita dell'interesse nei confronti della scultura, negli ultimi anni sono stati dedicati importanti studi monografici anche all'attività di alcune figure di scultori originari della regione. Risultano per contro ancora frammentari i contributi che abbraccino le origini e la complessità del fenomeno, che fu, soprattutto nei secoli XV e XVI, il motore propulsore dell'emigrazione artistica dai bacini del Lario e del Ceresio. Consolidando una prassi di cantiere già ampiamente sperimentata a partire dal Medioevo nell'erezione delle grandi cattedrali a sud delle Alpi, gli interpreti di tale tradizione scultorea imposero infatti la loro capacità nella lavorazione di pietre e marmi nelle capitali del Rinascimento, importando e trasferendo nel contempo la loro acculturazione sui modelli acquisiti all'estero nella produzione destinata agli edifici di culto dei villaggi di provenienza.

La sezione del convegno che qui si presenta si pone quale obiettivo di fare il punto sullo stato attuale delle ricerche, sollecitando un affondo sulla problematica che contempli più livelli di lettura,